

Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare.

SUPPLEMENTO

**AI PROSPETTI DI BASE RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DEGLI
INVESTMENT CERTIFICATES DENOMINATI:**

- (a) **"TARGET CEDOLA CERTIFICATES" e "TARGET CEDOLA CERTIFICATES DI TIPO QUANTO" e "AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA" e "AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO"** approvato dalla CONSOB con nota n. 0059550/15 del 23 luglio 2015 e pubblicato in data 24 luglio 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 (il **"Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola"**);
- (b) **"AUTOCALLABLE STEP" e "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO" e "AUTOCALLABLE STEP PLUS" e "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO"** approvato dalla CONSOB con nota n. 0064293/15 del 6 agosto 2015 e pubblicato in data 6 agosto 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 (il **"Prospetto Autocallable"**);
- (c) **"BORSA PROTETTA E BORSA PROTETTA CON CAP" e "BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO E BORSA PROTETTA CON CAP DI TIPO QUANTO" e "AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA E AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA CON CAP" e "AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO E AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA CON CAP DI TIPO QUANTO"** approvato dalla CONSOB con nota n. 0023480/16 del 17 marzo 2016 e pubblicato in data 21 marzo 2016 (il **"Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta"** e, congiuntamente al Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola e al Prospetto Autocallable, i **"Prospetti di Base"**).

Il presente documento costituisce un supplemento ai Prospetti di Base sopra indicati (il **"Supplemento"**).

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il **"TUF"**), al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate a seguito della pubblicazione, in data 6 maggio 2016, di un nuovo documento di registrazione, approvato dalla CONSOB, in data 6 maggio 2016 con nota n. 0041297/16 (il **"Documento di Registrazione"**).

Il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016 e pubblicato in data 6 maggio 2016.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in via Roncaglia n. 12, Milano, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente www.aleticertificate.it.

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento ai Prospetti di Base dovrà intendersi come riferimento ai Prospetti di Base come da ultimo modificati dal presente Supplemento.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli Strumenti Finanziari offerti. Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione e alla Sezione VI (*Nota informativa sugli strumenti finanziari*), Capitolo 2 (*Fattori di rischio*) dei Prospetti di Base, come modificati ed integrati dai supplementi.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente registra un elevato livello di *credit spread*, pertanto, il mercato valuta il rischio di credito dell'Emittente come significativo. L'investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell'apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.1 (*Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread*) del Documento di Registrazione.
2. L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.2.2 (*Rischio di concentrazione*) del Documento di Registrazione
3. Alla data del presente Supplemento, l'Emittente riceve giudizi di *rating* dall'agenzia *Fitch Ratings*. Il *rating* assegnato sul debito a lungo termine dalla suddetta agenzia rientra nella categoria *"Speculativa - Non investment grade"*, che indica che l'aspettativa per rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Una riduzione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.3 (*Rischio connesso al rating speculativo dell'Emittente*) del Documento di Registrazione.
4. Si evidenzia che, la CONSOB ha effettuato accertamenti ispettivi presso l'Emittente dal 22 maggio al 28 novembre 2014. In data 10 luglio 2015, CONSOB ha fatto pervenire all'Emittente le risultanze di tali accertamenti ispettivi, effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione ed ha chiesto che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. L'Emittente è, altresì, tenuto a trasmettere aggiornamenti periodici alla CONSOB sugli interventi posti in essere sulle aree di

miglioramento segnalate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.4 (*"Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB"*) del Documento di Registrazione.

5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischi connessi alla complessità dei Certificati"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, in caso di andamento sfavorevole del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale, ovvero, sia prevista la protezione del capitale e la protezione sia pari a zero. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di perdita del capitale investito"* ed al fattore di rischio denominato *"Rischio di Cambio"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.
7. L'investimento in Certificati, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita del *Certificates*, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. *"bail-in"* - o *"salvataggio interno"* - ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. *"bail-in"* l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"*, di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.
8. L'Emittente, per ogni specifica emissione, indicherà se intende richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei titoli presso il SedeX di Borsa Italiana S.p.A., presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, ovvero se intende assumere impegni di riacquisto. Pertanto, in assenza di strutture di negoziazione o impegno al riacquisto, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile vendere i titoli prima della naturale scadenza. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di liquidità"*, di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari denominati:

- *“Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 100% - Cedola 2,65% - 14.04.2022”* avente codice ISIN IT0005175754;
- *“Target Cedola su Indice FTSE MIB Protezione 90% Cedola 3,90% - 16.04.2021”* avente codice ISIN IT0005175713;
- *“Borsa Protetta con Cap di tipo Quanto su Basket indici 05_16 Protezione 90% Partecipazione 100% Cap 142% - 11.05.2021”* avente codice ISIN IT0005176422;
- *“Borsa Protetta con Cap su Indice EUROSTOXX 50® Protezione 90% Partecipazione 100% Cap 175% - 11.05.2021”* avente codice ISIN IT0005176430;
- *“Autocallable Step Plus su Indice FTSEMIB - 08.05.2020”* avente codice ISIN IT0005177149;

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla data di tale pubblicazione o, se successiva, dalla data di pubblicazione dell’avviso ai sensi dell’articolo 9, comma 5, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, di revocare la loro accettazione o di richiedere il riacquisto degli strumenti finanziari al prezzo di sottoscrizione, a seconda dei casi, mediante invio di una comunicazione scritta all’indirizzo dell’Emittente, via Roncaglia n. 12, Milano.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	6
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	7
1. MODIFICHE AI FRONTESPIZI DEI PROSPETTI DI BASE	9
1.1. <i>Modifiche al frontespizio del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola</i>	9
1.2. <i>Modifiche al frontespizio del Prospetto Autocallable</i>	13
1.3. <i>Modifiche al frontespizio del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta</i>	17
2. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE (“NOTA DI SINTESI”)	21
2.1. Modifiche alla Sezione B (“Emittente”) della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base	21
2.2. <i>Modifiche all’Elemento D.2 (“Principali rischi relativi all’Emittente”) della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base</i>	27
2.3. <i>Modifiche all’Elemento D.6 (“Principali rischi connessi all’investimento nei Certificati”) della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base</i>	32
3. MODIFICHE ALLA SEZIONE V DEI PROSPETTI DI BASE (“DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE”)	34
4. MODIFICHE ALLA SEZIONE VI (“NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI”) DEI PROSPETTI DI BASE	35
4.1. <i>Modifiche alla Sezione VI (“Nota informativa sugli strumenti finanziari”), Capitolo 2 (“Fattori di Rischio”) dei Prospetti di Base</i>	35
5. MODIFICHE AI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEI PROSPETTI DI BASE	36
5.1. <i>Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola</i>	36
5.2. <i>Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Autocallable</i>	38
5.3. <i>Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta</i>	40

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia n. 12, Milano, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Banca Aletti & C. S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del TUF, al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate sull'Emittente a seguito della pubblicazione, in data 6 maggio 2016, del Documento di Registrazione, approvato dalla CONSOB, in data 6 maggio 2016 con nota n. 0041297/16.

Si riportano di seguito le sezioni del Prospetto di Base interessate a modifiche ed integrazioni ai sensi del presente Supplemento:

- FRONTESPIZI
 - Frontespizio del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola
 - Frontespizio del Prospetto Autocallable
 - Frontespizio del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta
- SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE (NOTA DI SINTESI)
 - Sezione B (*"Emittente"*)
 - Elemento D.2 (*"Principali rischi relativi all'Emittente"*)
- SEZIONE V DEI PROSPETTI DI BASE (DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE)
- MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEI PROSPETTI DI BASE
 - Frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola
 - Frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Autocallable
 - Frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in via Roncaglia n. 12, Milano, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento ai Prospetti di Base dovrà intendersi come riferimento ai Prospetti di Base come modificati dal Supplemento.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari denominati:

- *"Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 100% - Cedola 2,65% - 14.04.2022"* avente codice ISIN IT0005175754;
- *"Target Cedola su Indice FTSE MIB Protezione 90% Cedola 3,90% - 16.04.2021"* avente codice ISIN IT0005175713;
- *"Borsa Protetta con Cap di tipo Quanto su Basket indici 05_16 Protezione 90% Partecipazione 100% Cap 142% - 11.05.2021"* avente codice ISIN IT0005176422;
- *"Borsa Protetta con Cap su Indice EUROSTOXX 50® Protezione 90% Partecipazione 100% Cap 175% - 11.05.2021"* avente codice ISIN IT0005176430;
- *"Autocallable Step Plus su Indice FTSEMIB - 08.05.2020"* avente codice ISIN IT0005177149;

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla data di tale pubblicazione o, se successiva, dalla data di pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, di revocare la loro accettazione o di richiedere il riacquisto

degli strumenti finanziari al prezzo di sottoscrizione, a seconda dei casi, mediante invio di una comunicazione scritta all'indirizzo dell'Emittente, via Roncaglia n. 12, Milano.

1. MODIFICHE AI FRONTESPIZI DEI PROSPETTI DI BASE

1.1. Modifiche al frontespizio del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola

Per effetto del presente Supplemento, il frontespizio del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura ovvero cancellatura, a seconda dei casi):

"



Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare.

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione di investment certificate denominati

"TARGET CEDOLA CERTIFICATE" e "TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO"

e

"AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA" e "AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO"

(collettivamente i "Certificati")

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificati ed integrati.

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti") provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le "Condizioni Definitive") a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"). Con riferimento ai Certificati, l'Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento").

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015, dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016; (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”).

Al fine di ottenere un’informativa completa sull’Emittente e sugli strumenti finanziari, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0059550/15 del 23 luglio 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 ~~e~~ dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V, e i relativi supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito *web* dell’Emittente www.aeltticertificate.it.”

- **Per effetto del presente Supplemento, in calce al Frontespizio del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola è aggiunta la seguente avvertenza:**

“AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli Strumenti Finanziari offerti. Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione e alla Sezione VI (“*Nota informativa sugli strumenti finanziari*”), Capitolo 2 (“*Fattori di rischio*”) dei Prospetti di Base, come modificati ed integrati dai supplementi.

In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si richiama l’attenzione dell’investitore sulla circostanza che l’Emittente registra un elevato livello di *credit spread*, pertanto, il mercato valuta il rischio di credito dell’Emittente come significativo. L’investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell’apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio*”), Paragrafo 3.1 (“*Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread*”) del Documento di Registrazione.

2. L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.2.2 (*"Rischio di concentrazione"*) del Documento di Registrazione
3. Alla data del presente Supplemento, l'Emittente riceve giudizi di *rating* dall'agenzia *Fitch Ratings*. Il *rating* assegnato sul debito a lungo termine dalla suddetta agenzia rientra nella categoria *"Speculativa - Non investment grade"*, che indica che l'aspettativa per rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Una riduzione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.3 (*"Rischio connesso al rating speculativo dell'Emittente"*) del Documento di Registrazione.
4. Si evidenzia che, la CONSOB ha effettuato accertamenti ispettivi presso l'Emittente dal 22 maggio al 28 novembre 2014. In data 10 luglio 2015, CONSOB ha fatto pervenire all'Emittente le risultanze di tali accertamenti ispettivi, effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione ed ha chiesto che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. L'Emittente è, altresì, tenuto a trasmettere aggiornamenti periodici alla CONSOB sugli interventi posti in essere sulle aree di miglioramento segnalate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.4 (*"Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB"*) del Documento di Registrazione.
5. I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischi connessi alla complessità dei Certificati"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.
6. L'investimento nei certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, in caso di andamento sfavorevole del sottostante, laddove sia prevista la protezione del capitale inferiore al 100%. Laddove la protezione del capitale sia prevista pari a zero, l'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di perdita del capitale investito"* ed al fattore di rischio denominato *"Rischio di Cambio"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base.

7. L'investimento in Certificati, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita del *Certificates*, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "*bail-in*" – o "salvataggio interno" – ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. "*bail-in*" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi*", di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), del presente Prospetto di Base.

8. L'Emittente, per ogni specifica emissione, indicherà se intende richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei titoli presso il SedeX di Borsa Italiana S.p.A., presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, ovvero se intende assumere impegni di riacquisto. Pertanto, in assenza di strutture di negoziazione o impegno al riacquisto, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile vendere i titoli prima della naturale scadenza. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischio di liquidità*", di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), del presente Prospetto di Base."

1.2. Modifiche al frontespizio del Prospetto Autocallable

Per effetto del presente Supplemento, il frontespizio del Prospetto Autocallable, deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura ovvero cancellatura, a seconda dei casi):

"



Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare.

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione di investment certificate denominati
"AUTOCALLABLE STEP" E "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO"

e

"AUTOCALLABLE STEP PLUS" E "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO"
(collettivamente i "Certificati")

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificati ed integrati.

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banca Aletti**") provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**") a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**"). Con riferimento ai Certificati, l'Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il "**Responsabile del Collocamento**").

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016~~depositato presso la CONSOB in data 8 maggio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015, dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016;~~ (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”).

Al fine di ottenere un’informativa completa sull’Emittente e sugli strumenti finanziari, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 6 agosto 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0064293/15 del 6 agosto 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015e, dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016.

Si segnala che (a) rispetto ai Certificati denominati “*Autocallable Step Plus*” ed “*Autocallable Step Plus di Tipo Quanto*”, Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione con provvedimento n. 6602 del 1° marzo 2010, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000641 del 28 febbraio 2011 e che (b) rispetto ai Certificati denominati “*Autocallable Step*” (già “*Step*”) e “*Autocallable Step di Tipo Quanto*” (già “*Step di Tipo Quanto*”), la stessa Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione con provvedimento n. 4896 del 13 ottobre 2006, successivamente confermato con provvedimento n. 5576 del 9 novembre 2007.

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione di entrambe le tipologie di Certificati di cui al presente Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-002551 del 30 luglio 2015.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V, e i relativi supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito *web* dell’Emittente www.aeltticertificate.it.”

- Per effetto del presente Supplemento, in calce al Frontespizio del Prospetto Autocallable è aggiunta la seguente avvertenza:

“AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli Strumenti Finanziari offerti. Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione e alla Sezione VI (“*Nota informativa sugli strumenti finanziari*”), Capitolo 2 (“*Fattori di rischio*”) dei Prospetti di Base, come modificati ed integrati dai supplementi.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente registra un elevato livello di *credit spread*, pertanto, il mercato valuta il rischio di credito dell'Emittente come significativo. L'investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell'apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 3.1 ("*Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread*") del Documento di Registrazione.
2. L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 3.2.2 ("*Rischio di concentrazione*") del Documento di Registrazione.
3. Alla data del presente Supplemento, l'Emittente riceve giudizi di *rating* dall'agenzia *Fitch Ratings*. Il *rating* assegnato sul debito a lungo termine dalla suddetta agenzia rientra nella categoria "*Speculativa - Non investment grade*", che indica che l'aspettativa per rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Una riduzione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 3.3 ("*Rischio connesso al rating speculativo dell'Emittente*") del Documento di Registrazione.
4. Si evidenzia che, la CONSOB ha effettuato accertamenti ispettivi presso l'Emittente dal 22 maggio al 28 novembre 2014. In data 10 luglio 2015, CONSOB ha fatto pervenire all'Emittente le risultanze di tali accertamenti ispettivi, effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione ed ha chiesto che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. L'Emittente è, altresì, tenuto a trasmettere aggiornamenti periodici alla CONSOB sugli interventi posti in essere sulle aree di miglioramento segnalate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 3.4 ("*Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB*") del Documento di Registrazione.
5. I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischi connessi alla complessità dei Certificati*" di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), dei Prospetti di Base.

6. L'investimento nei certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito in caso di andamento sfavorevole del sottostante. La perdita del capitale investito potrebbe essere integrale nel caso di *Certificates "AUTOCALLABLE STEP PLUS"* e *"AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO"*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di perdita del capitale investito"* ed al fattore di rischio denominato *"Rischio di Cambio"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base.
7. L'investimento in Certificati, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita del *Certificates*, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. *"bail-in"* - o *"salvataggio interno"* - ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. *"bail-in"* l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"*, di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base.
8. L'Emittente, per ogni specifica emissione, indicherà se intende richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei titoli presso il SedeX di Borsa Italiana S.p.A., presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, ovvero se intende assumere impegni di riacquisto. Pertanto, in assenza di strutture di negoziazione o impegno al riacquisto, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile vendere i titoli prima della naturale scadenza. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di liquidità"*, di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base."

1.3. Modifiche al frontespizio del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta

Per effetto del presente Supplemento, il frontespizio del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta, deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura ovvero cancellatura, a seconda dei casi):

"



Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare.

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione di investment certificate denominati

- (a) **"BORSA PROTETTA e BORSA PROTETTA con CAP" e "BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO e BORSA PROTETTA con CAP DI TIPO QUANTO"** (i "Certificati Borsa Protetta");
- (b) **"AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA e AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA con CAP" e "AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO e AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA con CAP DI TIPO QUANTO"** (i "Certificati Autocallable Borsa Protetta");

(collettivamente i "Certificati")

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai fini della Direttiva n. 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento n. 809/2004/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificati ed integrati.

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca

Aletti & C. S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**Banca Aletti**”) provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”). Con riferimento ai Certificati, l'Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”).

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016 ~~depositato presso la CONSOB in data 8 maggio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015, come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015, dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016;~~ (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”).

Al fine di ottenere un'informativa completa sull'Emittente e sugli strumenti finanziari, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 21 marzo 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0023480/16 del 17 marzo 2016.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei “*Borsa Protetta e Borsa Protetta con Cap e Borsa Protetta di tipo Quanto e Borsa Protetta con Cap di tipo Quanto*” con provvedimento n. 5347 del 25 giugno 2007.

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati in data 27 agosto 2013 con provvedimento n. LOL-0001725, successivamente confermato – anche con riferimento alla variante rappresentata dagli “*Autocallable Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta con Cap e Autocallable Borsa Protetta di Tipo Quanto e Autocallable Borsa Protetta con Cap di Tipo Quanto*” – con provvedimento n. LOL-002187 del 4 novembre 2014.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V ed i relativi supplementi, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso la Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito web dell'Emittente www.aletticertificate.it.”

- **Per effetto del presente Supplemento, in calce al Frontespizio del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta è aggiunta la seguente avvertenza:**

“AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli Strumenti Finanziari offerti. Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione e alla Sezione VI (“*Nota informativa sugli strumenti finanziari*”), Capitolo 2 (“*Fattori di rischio*”) dei Prospetti di Base, come modificati ed integrati dai supplementi.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente registra un elevato livello di *credit spread*, pertanto, il mercato valuta il rischio di credito dell'Emittente come significativo. L'investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell'apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.1 (*"Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread"*) del Documento di Registrazione.
2. L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.2.2 (*"Rischio di concentrazione"*) del Documento di Registrazione.
3. Alla data del presente Supplemento, l'Emittente riceve giudizi di *rating* dall'agenzia *Fitch Ratings*. Il *rating* assegnato sul debito a lungo termine dalla suddetta agenzia rientra nella categoria *"Speculativa - Non investment grade"*, che indica che l'aspettativa per rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Una riduzione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.3 (*"Rischio connesso al rating speculativo dell'Emittente"*) del Documento di Registrazione.
4. Si evidenzia che, la CONSOB ha effettuato accertamenti ispettivi presso l'Emittente dal 22 maggio al 28 novembre 2014. In data 10 luglio 2015, CONSOB ha fatto pervenire all'Emittente le risultanze di tali accertamenti ispettivi, effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione ed ha chiesto che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. L'Emittente è, altresì, tenuto a trasmettere aggiornamenti periodici alla CONSOB sugli interventi posti in essere sulle aree di miglioramento segnalate. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.4 (*"Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB"*) del Documento di Registrazione.
5. I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischi connessi alla complessità dei Certificati"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), dei Prospetti di Base.

6. L'investimento nei certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, in caso di andamento sfavorevole del sottostante, laddove sia prevista la protezione del capitale inferiore al 100%. Laddove la protezione del capitale sia prevista pari a zero, l'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischio di perdita del capitale investito*" ed al fattore di rischio denominato "*Rischio di Cambio*" di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), del presente Prospetto di Base.
7. L'investimento in Certificati, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita del *Certificates*, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "*bail-in*" - o "*salvataggio interno*" - ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. "*bail-in*" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi*", di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), del presente Prospetto di Base.
8. L'Emittente, per ogni specifica emissione, indicherà se intende richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei titoli presso il SedeX di Borsa Italiana S.p.A., presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, ovvero se intende assumere impegni di riacquisto. Pertanto, in assenza di strutture di negoziazione o impegno al riacquisto, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile vendere i titoli prima della naturale scadenza. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato "*Rischio di liquidità*", di cui alla Sezione VI ("*Nota informativa sugli strumenti finanziari*"), Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*"), del presente Prospetto di Base."

2. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE (“NOTA DI SINTESI”)

2.1. Modifiche alla Sezione B (“Emittente”) della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base

Per effetto del presente Supplemento, la Sezione B (“Emittente”) della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base deve intendersi integralmente sostituita da quanto di seguito riportato:

B - EMITTENTE																				
“ B.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'“ Emittente ” o “ Banca Aletti ”).																		
B.2	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).																		
B.4b	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																		
B.5	<i>Gruppo di appartenenza dell'Emittente</i>	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il “ Gruppo ”).																		
B.9	<i>Previsione o stima degli utili</i>	Non applicabile.																		
B.10	<i>Revisione legale dei conti</i>	Le Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi. (la “ Società di Revisione ”).																		
B.12	<i>Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi</i>	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi propri e coefficienti di vigilanza</u></p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2015.</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi Propri</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: center;">31 dicembre 2015</th> <th style="text-align: center;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</td> <td style="text-align: right;">771.285</td> <td style="text-align: right;">805.811</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">243</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri</td> <td style="text-align: right;">771.285</td> <td style="text-align: right;">806.054</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td style="text-align: right;">16,86%</td> <td style="text-align: right;">16,75%</td> </tr> </tbody> </table>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	771.285	805.811	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	-	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	243	Totale fondi propri	771.285	806.054	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,86%	16,75%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014																		
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	771.285	805.811																		
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	-																		
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	243																		
Totale fondi propri	771.285	806.054																		
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,86%	16,75%																		

Indicatori di adeguatezza patrimoniale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività di rischio ponderate	2.882.314	2.422.526
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	26,76%	33,26%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	26,76%	33,26%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	26,76%	33,27%

Indicatori di rischio creditizi

Si segnala che gli indicatori di rischio creditizi sono determinati esclusivamente a livello di Gruppo, per cui non vengono pubblicati i dati sulla qualità del credito riferiti all'Emittente.

Pertanto, la seguente tabella contiene gli indicatori di rischio creditizi del Gruppo Banco Popolare alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2014 (valori di bilancio).

	31 dicembre 2015	Dati di sistema al 31 dicembre 2015(1)	31 dicembre 2014	Dati di sistema al 31 dicembre 2014(2)
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	12,27%	11,0%(**)	12,01%	10,70%(**)
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	8,24%	4,80%(***)	7,52%	4,7%(***)
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	24,19%	18,30%(**)	24,71%	18,50%(**)
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	17,92%	10,80%(***)	17,85%	10,9%(***)
Rapporto di copertura delle sofferenze	38,32%	58,90%(**)	43,00%	60,30%(**)
Rapporto di copertura delle partite anomale	31,91%	46,50%(**)	34,22%	46,60%(**)
Sofferenze nette su Patrimonio netto	76,04%	n.d.	74,40%	n.d.
Grandi Esposizioni (valore ponderato) su impieghi netti	6,12%	n.d.	5,40%	n.d.
Grandi Esposizioni su	61,66%	n.d.	56,89%	n.d.

impieghi netti

- (1) Fonte: si segnala che i dati di sistema al 31 dicembre 2015 riportati nella presente tabella sono tratti dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato da Banca d'Italia in data 29 aprile 2016.
- (2) Fonte: si segnala che i dati di sistema al 31 dicembre 2014 riportati nella presente tabella sono tratti dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato da Banca d'Italia in data 26 maggio 2015.
- (*) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati.
- (**) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti ai primi 5 gruppi bancari italiani.
- (***) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti al "Totale sistema".

Inoltre, si segnala che al 31 dicembre 2015, le esposizioni nette oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance") riferite al Gruppo di cui Banca Aletti è parte, ammontano a 6.573,5 milioni di Euro (di cui 3.013,6 milioni di Euro deteriorate e 3.559,9 milioni di Euro non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei "Crediti verso clientela".

Grandi Esposizioni

Al 31 dicembre 2015 sono state rilevate n. 18 posizioni di rischio classificate come "Grandi esposizioni" per un ammontare complessivo ("non ponderato") pari a 14.916 milioni di Euro corrispondenti ad un'esposizione ponderata pari a 1.003 milioni.

Si segnala, infine, che ciascuna delle posizioni segnalate rispetta il limite del 25% del capitale ammissibile.

Indicatori di liquidità

Si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all'Emittente viene effettuata a livello consolidato dalla Capogruppo Banco Popolare

In ragione di quanto sopra rappresentato, si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio (LDT)*, al *Liquidity Coverage Ratio (LCD)* e al *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*, sono pubblicati esclusivamente a livello di Gruppo, come indicato dalla circolare 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, per cui non vengono pubblicati gli indicatori di liquidità riferiti all'Emittente.

Pertanto, la seguente tabella contiene gli indicatori di liquidità del Banco Popolare, calcolati su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2014:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Loan to deposit ratio (LDT)</i>	95,47%	92,27%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCD)</i>	>180%	>100%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	97%	>100%

Conto economico

(valori in Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	184.126.071	159.974.626	15,10%

Margine di intermediazione	249.838.327	228.649.848	9,27%
Risultato netto della gestione finanziaria	244.779.429	217.926.950	12,32%
Costi operativi	(105.819.228)	(91.254.422)	15,96%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	138.954.388	126.007.580	10,27%
Utile dell'esercizio	92.602.665	83.455.374	10,96%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	929.352	836.638	11,08%
- di cui capitale sociale	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	7.090.292	6.792.123	4,39%
Passività Finanziarie	8.561.393	7.292.765	17,40%
Crediti verso clientela	1.334.051	1.548.264	-13,84%
Crediti verso banche	8.559.287	5.969.765	43,38%
Debiti verso banche	6.260.634	5.366.784	16,66%
Totale Attivo	17.097.553	14.467.156	17,28%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	645	519	24,28%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	17.489	18.707	6,51%

Si precisa che nella tabella sopra riportata non viene specificato il saldo sull'interbancario dell'Emittente in quanto tale valore viene calcolato esclusivamente a livello di Gruppo dal Banco Popolare.

Coefficiente di leva finanziaria relativo all'Emittente

Il coefficiente di leva finanziaria ("*leverage ratio*") calcolato secondo le disposizioni transitorie di cui all'articolo 429 del CRR, applicato all'Emittente, si è attestato, al 31 dicembre 2015, al 4,89%, mentre l'indicatore a regime è quantificato al 5,0%.

Credit spread

Il valore del *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 22 aprile 2016 è pari a 226,7 *basis point*.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del *credit spread*: (i) denominazione: Banco Popolare 3,50 14.03.2019; (ii) codice ISIN: XS1044894944; (iii) ammontare in circolazione: 1.250.000.000 Euro; (iv) durata residua: 3 anni e 1 mese; (v) sede di negoziazione: EuroTLX.

L'obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni *plain vanilla* con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell'obbligazione "*Banco Popolare 3,50 14.03.2019*" (ISIN: XS1044894944) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del *credit spread* che sarebbe applicabile all'Emittente.

Inoltre, il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 22 aprile 2016

		<p>(incluso) è pari a 247,3 <i>basis point</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB 04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 63,2 <i>basis point</i>).</p> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2015, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2015, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , privati, istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione. Si segnala, altresì, che la Banca svolge attività di concessione di crediti alla clientela.

B.16	Compagine sociale e legami di controllo	<p>Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.</p>										
B.17	Rating dell'Emittente	<p>All'Emittente è stato assegnato un giudizio di <i>rating</i> da parte dell'agenzia internazionale <i>Fitch Ratings</i> che opera nell'Unione Europea e che ha ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di <i>rating</i> del credito.</p> <p>Nella tabella che segue, sono riportati i livelli di <i>rating</i> che, alla data della presente Nota di Sintesi risultano attribuiti all'Emittente dalla summenzionata agenzia internazionale.</p> <table border="1" data-bbox="507 768 1380 925"> <thead> <tr> <th data-bbox="507 768 655 857">Agenzia</th> <th data-bbox="663 768 783 857">Breve termine</th> <th data-bbox="791 768 911 857">Lungo termine</th> <th data-bbox="919 768 1086 857">Outlook (trend)</th> <th data-bbox="1094 768 1380 857">Data di ultimo aggiornamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="507 869 655 925">FITCH RATINGS</td> <td data-bbox="663 869 783 925">B</td> <td data-bbox="791 869 911 925">BB</td> <td data-bbox="919 869 1086 925">Negativo</td> <td data-bbox="1094 869 1380 925">21/04/2016</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per maggiori informazioni in merito al <i>rating</i> assegnato all'Emittente da parte delle agenzie di <i>ratings</i>, si rinvia all'Elemento D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente") della presente Nota di Sintesi."</p>	Agenzia	Breve termine	Lungo termine	Outlook (trend)	Data di ultimo aggiornamento	FITCH RATINGS	B	BB	Negativo	21/04/2016
Agenzia	Breve termine	Lungo termine	Outlook (trend)	Data di ultimo aggiornamento								
FITCH RATINGS	B	BB	Negativo	21/04/2016								

2.2. Modifiche all'Elemento D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente") della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base

Per effetto del presente Supplemento, l'Elemento D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente") della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base, deve intendersi integralmente sostituito da quanto di seguito riportato:

<p>"D.2</p>	<p><i>Principali rischi relativi all'Emittente</i></p>	<p><u>Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread:</u> si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'Emittente e il tasso <i>interest rate swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che il <i>credit spread</i> della Capogruppo rilevato il 22 aprile 2016 è pari a 226,7 <i>basis point</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 22 aprile 2016 (incluso) è pari a 247,3 <i>basis point</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 63,2 <i>basis point</i>).</p> <p>Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di credito:</u> si definisce "<i>rischio di credito</i>" il rischio che un debitore dell'Emittente - in tal caso si parla allora più specificatamente di "<i>rischio di controparte</i>" - non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca un deterioramento del proprio merito di credito. La Banca è esposta ai rischi tradizionali relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Al riguardo, si evidenzia che nel modello di <i>business</i> dell'Emittente la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente. Ciò premesso, si segnala che gli indicatori relativi alla qualità del credito sono determinati esclusivamente a livello di Gruppo. Per completezza, si fa presente altresì, che non vengono pubblicati dati sulla qualità del credito specificamente riferiti all'Emittente.</p> <p><u>Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati:</u> Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, <i>commodities</i> e diritti di credito, sia con controparti istituzionali, <i>ivi</i> inclusi <i>broker</i> e <i>dealer</i>, banche commerciali, banche di investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca</p>
-------------	--	---

Aletti vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Tuttavia sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - *Credit Support Annex*, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito. Al 31 dicembre 2015, le posizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi facenti capo a Banca Aletti sono pari a 482.573 unità, per un valore netto complessivo (*fair value*), pari a -5.366.506 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (3.138.857 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (-8.505.363 migliaia di Euro). Con riferimento alle posizioni in strumenti derivati di cui sopra, si rappresenta che la Banca detiene contratti derivati finanziari "over the counter" (il cui rischio di adempimento della controparte grava sull'Emittente) con finalità di negoziazione. Al riguardo, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2015 i derivati finanziari "over the counter" detenuti dall'Emittente evidenziano un valore positivo complessivo pari a 2.703.570 migliaia di Euro ed un valore negativo complessivo pari a 2.644.738 di Euro. Si evidenzia che l'Emittente svolge la funzione di controparte di operazioni in derivati OTC per la capogruppo ed anche per le altre società del proprio Gruppo di appartenenza, con l'assunzione del rischio di controparte connesso alle stesse.

Rischio di concentrazione: strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il "rischio di concentrazione" che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere, derivanti dall'inadempimento della controparte, relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta dipendente da molti fattori. Al riguardo, si precisa che l'esposizione dell'Emittente nei confronti della Capogruppo Banco Popolare, al 31 dicembre 2015, ammonta a 10.792 milioni di Euro (a fronte di un attivo totale pari ad Euro 17 miliardi), con ponderazione nulla per effetto delle esenzioni ai sensi dell' art. 400 del CRR in quanto riferita a rapporti con società del Gruppo. Tale esposizione è composta, per un ammontare pari ad milioni di Euro da concessione di crediti (di cui 7.450 milioni di euro attraverso la sottoscrizioni di obbligazioni emesse in via riservata dalla Capogruppo) e per un importo pari a 2.156 milioni di Euro da attività finanziarie costituite da contratti derivati "over the counter" ed obbligazioni emesse dalla Capogruppo rivenienti dall'attività svolta da Banca Aletti sul mercato secondario. Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, emerge che l'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Alla data della presente Nota di Sintesi, si ritiene che la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da permettere l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio connesso al rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 *Fitch Ratings* ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti. Al riguardo, si segnala che i rating assegnati all'Emittente dalla suddetta agenzia rientrano nella categoria dei giudizi speculativi.

Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB

In data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" o il "TUF"). Nel corso delle verifiche, gli ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca. Con lettera datata 10 luglio 2015, detta Autorità di Vigilanza ha fatto pervenire le risultanze in merito agli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento, come di seguito dettagliate. In particolare, Consob, ha richiamato l'attenzione di Banca Aletti su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione, nell'ambito della prestazione di servizi di investimento, con specifico riguardo ai seguenti aspetti: (i) - identificazione del *target* di clientela (*target market*); (ii) fase di strutturazione (*product design*); (iii) processo di *pricing* dei *certificates*; (iv) processo di verifica (*product testing*); (v) processione di revisione (*review process*).

L'Autorità di Vigilanza ha chiesto dunque che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. Consob ha chiesto, altresì, di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del TUF, aggiornamenti periodici con cadenza semestrale con riguardo agli interventi migliorativi che la Banca è tenuta ad effettuare. In data 15 settembre 2015 e in data 13 aprile 2016, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, la Banca ha effettuato i primi due riscontri alle richieste di aggiornamento periodico dell'Autorità di Vigilanza, corredate dalle osservazioni del Collegio Sindacale e del Responsabile della Funzione di Controllo di Conformità

Rischio connesso al possibile mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente: in data 23 marzo 2016, previa approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi, la Capogruppo Banco Popolare e Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. hanno sottoscritto un protocollo d'intesa al fine di realizzare un'operazione di fusione da attuarsi mediante costituzione di una nuova società bancaria in forma di società per azioni che svolgerà, al contempo, la funzione di banca e di *holding* capogruppo con funzioni operative nonché di coordinamento e di direzione unitaria su tutte le società appartenenti al nuovo gruppo.

Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano: al 31 dicembre 2015, Banca Aletti risulta esposta nei confronti del debito sovrano dell'Italia. L'esposizione nei confronti del debito sovrano dell'Italia dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 1.628.721 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 700.233 migliaia di Euro) e rappresenta il 22,97% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015. Circa il 99% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro l'anno 2016. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone

l'esposizione al rischio. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della normativa di vigilanza a livello europeo è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III (recepite dalla Direttiva 2013/36 UE, c.d. CRD IV, e dal Regolamento UE n. 575/2013, c.d. CRR), principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ("**BRRD**"), pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "*bail-in*", i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle obbligazioni, nonché la conversione in titoli di capitale delle stesse, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche con riferimento agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima di tale data. Per ulteriori dettagli in merito al funzionamento del meccanismo del "*bail-in*", si rinvia al fattore rischio denominato "*Rischio connesso all'utilizzo del bail-in*" contenuto nell'Elemento D.6 della presente Nota di Sintesi. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. In più, la Direttiva 2014/49/UE (c.d. *Deposit Guarantee Schemes Directive* o "**DGSD**") ha istituito lo schema unico di garanzia dei depositi. Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch'esso basato su contribuzioni *ex-ante* (come il Fondo di risoluzione unico). Le novità normative sopra descritte hanno un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Banco Popolare, in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. In generale, nonostante

l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti descritto nel presente paragrafo, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato: è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'emittente di tali strumenti (spread di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente. Al riguardo si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all'Emittente viene effettuata a livello consolidato dalla Capogruppo Banco Popolare. Pertanto, la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità della Capogruppo di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, ovvero da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("BCE") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un *Comprehensive Assessment* e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli *asset* iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente

in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in strumenti finanziari.

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Guardia di Finanza

si segnala che, a conclusione di un controllo sull'operatività in single *stock future* del 2010, la Guardia di Finanza di Milano in data 6 ottobre 2015 ha notificato un processo verbale di constatazione nel quale contesta che tre operazioni configurerebbero abuso di diritto. Secondo i verificatori tali operazioni, pur formalmente su *futures*, avrebbero in realtà la sostanza economica del prestito titoli e risponderebbero alla finalità - perseguita dalla presunta controparte non residente - di eludere l'applicazione delle ritenute sui dividendi delle azioni italiane costituenti il sottostante dei future. Gli aspetti rilevati dalla Guardia di Finanza in tale sede, sono analoghi a quelli che la Guardia di Finanza formulò nel 2013 con riferimento ai periodi d'imposta dal 2005 al 2009 e che l'Agenzia delle Entrate in sede di adesione fece propri solo parzialmente, rideterminandone il contenuto con fondamentali cambiamenti. A norma dell'art. 10-bis dello Statuto del Contribuente, la Direzione Regionale Lombardia ("DRE"), Ufficio Grandi Contribuenti, funzionalmente competente, in data 28 ottobre 2015 ha notificato alla Banca un questionario in cui, facendo proprie in via preliminare le conclusioni della Guardia di Finanza, ha richiesto di fornire chiarimenti in merito alle operazioni contestate. A tal riguardo, l'Emittente ha depositato nei termini la risposta, per dimostrare che le operazioni non sono state effettuate al fine di ottenere indebiti vantaggi fiscali e per evidenziare l'infondatezza, erroneità e assoluta carenza probatoria della tesi della Guardia di Finanza, come già emerso nell'adesione del 2014.

La DRE, alla luce dei chiarimenti forniti, ha rivisto la pretesa impositiva derivante dalle contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione, valutando abusiva una sola delle operazioni contestate. In coerenza con il nuovo convincimento, la DRE in data 25 febbraio 2016 ha emesso gli avvisi di accertamento (prot.2016/39542 e 2016/39543) con il quale ha richiesto il versamento di: (i) Euro 9.870 a titolo di IRAP, oltre sanzioni per euro 5.922 e interessi per euro 1.624,09; e (ii) Euro 5.944 a titolo di ritenute, oltre a sanzioni per euro 4.508 e interessi per euro 978,07.

Al riguardo, la Banca, pur convinta della correttezza e della legittimità anche fiscale del proprio operato, per mere valutazioni di economicità ha valutato preferibile rinunciare a proporre ricorso, al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni ad un terzo, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 19 giugno 1997, n. 218. A tal fine, la Banca ha dunque pagato prima che decorressero i termini per impugnare gli avvisi, il complessivo importo di Euro 21.917,91, comprensivo di imposte, sanzioni, interessi, e spese di notifica ed ha chiuso la vicenda relativa alle predette irregolarità."

2.3. Modifiche all'Elemento D.6 ("Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati") della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base

Per effetto del presente Supplemento, l'Elemento D.6 ("Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati") della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base, deve intendersi integrato con quanto di seguito riportato. In particolare, precedentemente al fattore di rischio denominato "Rischio di credito per l'investitore", è inserito il fattore di rischio denominato "Rischi connessi alla complessità dei Certificati" (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura):

“D.6 Principali rischi connessi all’investimento nei Certificati

Rischi connessi alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

In generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento all’esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.”

3. MODIFICHE ALLA SEZIONE V DEI PROSPETTI DI BASE (*"DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE"*)

Per effetto del presente Supplemento, la Sezione V (*"Documento di Registrazione"*) di ciascun Prospetto di Base, deve intendersi modificata come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura ovvero cancellatura, a seconda dei casi):

"La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016. ~~8 maggio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015 come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015, dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2015, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016.~~

Il Documento di Registrazione ed i relativi supplementi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso la Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito web dell'Emittente www.aleticertificate.it."

4. MODIFICHE ALLA SEZIONE VI (“NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI”) DEI PROSPETTI DI BASE

4.1. Modifiche alla Sezione VI (“Nota informativa sugli strumenti finanziari”), Capitolo 2 (“Fattori di Rischio”) dei Prospetti di Base

Per effetto del presente Supplemento, il Capitolo 2 (“Fattori di rischio”) della nota informativa sugli strumenti finanziari dei Prospetti di Base, deve intendersi integrato con quanto di seguito riportato. In particolare, precedentemente al fattore di rischio denominato “Rischio di credito per l’investitore”, è inserito il fattore di rischio denominato “Rischi connessi alla complessità dei Certificati” (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura):

“Rischi connessi alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

In generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento all’esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.”

5. MODIFICHE AI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEI PROSPETTI DI BASE

5.1. Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola

Per effetto del presente supplemento, il frontespizio del modello di Condizioni Definitive riportato in appendice al Prospetto Target Cedola e Autocallable Target Cedola, deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura):

“



Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA / QUOTAZIONE] DEI

“[Target Cedola Certificate]/[Autocallable Target Cedola] [di Tipo [non] Quanto] su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [ETF [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici] [•]”

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

*“TARGET CEDOLA CERTIFICATE” e “TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO”
e
“AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA” e “AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”*

[Responsabile del Collocamento: [•]] [se diverso dall'Emittente]

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5,

paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificati ed integrati, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai “*Target Cedola Certificate*” e “*Autocallable Target Cedola*”(i “**Certificati di tipo non Quanto**”) ed ai “*Target Cedola di Tipo Quanto*” e “*Autocallable Target Cedola di Tipo Quanto*” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0059550/15 del 23 luglio 2015 come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015, e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto di Base, ai relativi supplementi, ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell’emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato e integrato dai successivi supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l’ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].]”

5.2. Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Autocallable

Per effetto del presente Supplemento, il frontespizio del modello di Condizioni Definitive riportato in appendice al Prospetto Autocallable, deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura):

“



BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di Emittente del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“AUTOCALLABLE STEP” E “AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE STEP PLUS” E “AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA / QUOTAZIONE]

[“Autocallable Step [di Tipo [non] Quanto”]/[“Autocallable Step Plus [di Tipo [non] Quanto”] su [Azione [•]] Tasso di Interesse [•]] [Valuta [•]] [Merce [•]] [Futures su Merci [•]] [Basket di Azioni [•]] [Basket di Tassi di Interesse [•]] [Basket di Valute [•]] [Basket di Merci [•]] [Basket di Futures su Merci [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici] [ETF [•]] [Basket di ETF [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici] [•]]”
(i “Certificati”)

[Responsabile del Collocamento: [•]] [se diverso dall’Emittente]

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificati ed integrati, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo agli “Autocallable Step” e “Autocallable Stap Plus” (i “**Certificati**”) e “Autocallable Step di Tipo Quanto”, “Autocallable Step Plus di Tipo Quanto” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la

Consob in data 6 agosto 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064293/15 del 6 agosto 2015, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015, ~~e~~ dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016712/16 del 25 febbraio 2016 e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-002551 del 30 luglio 2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto di Base, ai relativi supplementi, ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i certificati con provvedimento n. [•] del [•].]"

5.3. Modifiche al frontespizio del modello di Condizioni Definitive del Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta

Per effetto del presente Supplemento, il frontespizio del modello di Condizioni Definitive riportato in appendice al Prospetto Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta, deve intendersi modificato come segue (le modifiche sono messe in evidenza mediante sottolineatura):

“



Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA / QUOTAZIONE]

DEI

*“[Borsa Protetta]/[Autocallable Borsa Protetta] [con Cap] [di Tipo Quanto [•]]” su
[Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]]
[Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket
di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [ETF [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici]”*

*da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate
denominati*

**“BORSA PROTETTA e BORSA PROTETTA con CAP” e “BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO
e BORSA PROTETTA con CAP DI TIPO QUANTO”**

e

“AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA e AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA con CAP”

e

**“AUTOCALLABLE BORSA PROTETTA DI TIPO QUANTO e AUTOCALLABLE BORSA
PROTETTA con CAP DI TIPO QUANTO”**

[Responsabile del Collocamento: [•]] [se diverso dall'Emittente]

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione], in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo

riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto di Base relativo ai “*Borsa Protetta e Borsa Protetta con Cap*” e ai “*Borsa Protetta di Tipo Quanto e Borsa Protetta con Cap di Tipo Quanto*”, e “*Autocallable Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta con Cap*” e ai “*Autocallable Borsa Protetta di Tipo Quanto e Autocallable Borsa Protetta di Tipo Quanto*” depositato presso la CONSOB in data 21 marzo 2016 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0023480/16 del 17 marzo 2016, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2016 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0041297/16 del 6 maggio 2016.

[In caso di Condizioni Definitive di Quotazione][Borsa Italiana S.p.A., ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione dei Certificati con provvedimento n. 5347 del 25 giugno 2007, successivamente confermato con i provvedimenti n. 6747 del 6 agosto 2010 e n. LOL - 000950 del 20 settembre 2011. Da ultimo, Borsa Italiana S.p.A. ha confermato l’ammissione a quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-0001725 del 27 agosto 2013, successivamente confermato – anche con riferimento alla variante rappresentata dagli “*Autocallable Borsa Protetta e Autocallable Borsa Protetta con Cap e Autocallable Borsa Protetta di Tipo Quanto e Autocallable Borsa Protetta con Cap di Tipo Quanto*” – con provvedimento n. LOL-002187 del 4 novembre 2014.]

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione], unitamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall’Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, e consultabili sul sito web dell’Emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall’Emittente) al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

[La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l’ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].]”